

La Repubblica 27 Ottobre 2023

Scarcerato a luglio e ora di nuovo in fuga la beffa del boss Rullo

Era stato scarcerato agli inizi di luglio per fine pena, ma quando nei suoi confronti è stato emesso un nuovo ordine di carcerazione, per una pena complessiva di poco superiore ai quattro anni, Nicola Rullo aveva già fatto perdere le proprie tracce.

Adesso il malavitoso del Rione Case Nuove, considerato un esponente di primissimo piano dell'articolazione dell'Alleanza di Secondigliano ritenuta riconducibile al potente gruppo Contini-Bosti della zona del Vasto, è ricercato dagli investigatori coordinati dal pool anticamorra. Il nuovo provvedimento restrittivo dunque è arrivato troppo tardi: Rullo aveva ormai abbandonato il territorio. Le indagini sono in pieno svolgimento, fino ad oggi però non hanno dato alcun esito.

La fuga apre scenari preoccupanti sui futuri equilibri criminali nella zona del centro della città dove scarcerazioni di elementi di rilievo del clan si erano registrate già nel recente passato, come nel caso di Egidio Annunziata, tornato libero qualche mese fa dopo oltre vent'anni e altre sono annunciate nei prossimi mesi. Un quadro che viene seguito con grande attenzione dagli inquirenti. Si teme una riorganizzazione della cosca sotto la direzione di alcuni dei suoi vertici storici che potrebbero essere intenzionati riprendere le redini degli affari peraltro duramente colpiti negli anni dalle indagini condotte dalla pm Ida Teresi (ora alla sezione Mani pulite) e attualmente delegate alla pm Alessandra Converso. Ma i detective dell'antimafia osservano le dinamiche in atto sul territorio anche allo scopo di scongiurare un innalzamento della tensione che potrebbe sfociare in una nuova faida fra gruppi contrapposti: una guerra di camorra nel cuore della città dalle conseguenze imprevedibili.

Dario Del Porto